



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI INTERCLASSE  
IN INNOVAZIONE SOCIALE E COMUNICAZIONE  
LM 59 & LM62  
ANNO ACCADEMICO 2021-2022**

**Art. 1**

**Premesse e finalità**

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Innovazione Sociale e Comunicazione interclasse LM 59&LM62, è deliberato dal Comitato Ordinatore (CO) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

**Art. 2**

**Organi del corso**

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale Comunicazione:

a) **Il Costituendo Consiglio del Corso di Laurea in Innovazione e Comunicazione Sociale (in attesa della costituzione del Consiglio di Corso di Studi)**, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.

b) **Il Referente (in attesa di elezione del Coordinatore del Corso di Studi) del Costituendo Consiglio del Corso di Studi**, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre, il Coordinatore verifica che la gestione dell'AQ attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ siano soddisfatti; sovrintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame (*cfr. documenti ANVUR-AVA*).

c) **Il Referente per la qualità** del Corso di Studio (Regolamento PQA art. 10).

d) **La Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AiQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013, e nella Relazione del PQA del 2013, in particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.

e) È organo funzionale del Costituendo Consiglio di Corso di Studi (d'ora in poi solo Consiglio) il **Comitato di Indirizzo**. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

### Art. 3

#### **Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.**

Il corso di studio ad accesso libero è un corso di laurea interclasse (LM 62 & ≠ LM 59) che intende formare un profilo di laureato caratterizzato da una formazione multidisciplinare nel campo dell'analisi, valutazione, progettazione e gestione di interventi e iniziative di innovazione sociale e comunicativa per il soddisfacimento di bisogni sociali e per la costruzione di politiche pubbliche partecipate.

Il corso di laurea magistrale interclasse in INNOVAZIONE SOCIALE e COMUNICAZIONE (SIC - acronimo del titolo in inglese Social Innovation and Communication) intende sviluppare gli obiettivi definiti dall'ONU e dalla UE nell'Agenda 2030 (è il programma d'azione per le persone, il pianeta e lo sviluppo sostenibile, sottoscritto dai paesi membri).

All'interno di questo quadro, Il laureato avrà acquisito competenze di pensiero critico e competenze di analisi, progettazione e leadership dirette a operare in termini di analisi del rischio, inclusività e sostenibilità.

Il corso nasce dall'esigenza emersa dai documenti UE e ONU, dalle indicazioni degli stakeholder (comitato di studenti laureati delle triennali e Comitato di Indirizzo) di coniugare nella figura professionale formata due esigenze strategiche fondamentali, diventate cruciali nel corso delle recenti esperienze legate alla gestione della pandemia: guidare il cambiamento e l'innovazione sociale e costruire strategie di comunicazione efficaci.

#### **Obiettivi del corso:**

L'obiettivo è, dunque, di formare un laureato che possieda capacità di ricerca, progettazione e comunicazione, al fine di accompagnare l'innovazione sociale e culturale e gestire le situazioni di crisi che possono essere determinate da elementi endogeni o esogeni, in una prospettiva di sviluppo locale, sostenibilità ambientale, inclusione sociale, parità di genere.

Il corso mette in connessione competenze sociali e politologiche con le capacità e le professionalità legate alla realtà contemporanea e alla sfera della comunicazione e dei media. A tal scopo, il corso prevede un'azione sinergica tra SSD di natura sociologico-comunicativa, politologica, economico-statistica, logico-linguistica, umanistica, e giuridica. L'obiettivo è di saldare le esigenze manifestate dal mercato del lavoro, dai cambiamenti territoriali e dall'evoluzione dei processi culturali e comunicativi in

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

un nuovo percorso di studi che risponde al meglio alla domanda formativa emergente della Regione Sardegna.

Il laureato avrà acquisito competenze atte a:

- a. Progettare soluzioni reattive alle sfide sociali che si adattano al quadro dell'Agenda 2030;
- b. Promuovere la collaborazione, attraverso partenariati e reti, che stimolano l'azione pubblica;
- c. Analizzare e valutare l'impatto sociale di progetti innovativi di sviluppo sostenibile;
- d. Progettare, gestire e valorizzare le pratiche sociali innovative;
- e. Progettare, gestire e monitorare strategie di comunicazione politica e istituzionale, sia in contesti off-line che in ambienti digitali;
- f. Partecipare a progetti di ricerca a sostegno dello sviluppo di azioni e politiche innovative.

Il corso ha un approccio fortemente innovativo nel campo dell'insegnamento/apprendimento.

Adotta un modello didattico partecipativo, costruttivista e orizzontale all'apprendimento che si sintetizza con il concetto di 'apprendere ad apprendere'.

Il conseguimento di questi obiettivi è agevolato dalla forte natura interdisciplinare del corso, dall'apporto dei Visiting Professors, dall'uso della lingua inglese nello svolgimento di alcune attività formative e dall'incentivazione alla partecipazione ad attività extra-curricolari, quali attività seminariali. In un'ottica di transdisciplinarietà e di scambio, tramite i programmi Socrates-Erasmus e Globus, la mobilità internazionale contribuisce ad arricchire il profilo di studi. I laboratori informatici e multimediali potenziano il curriculum formativo negli ambiti applicativi delle metodologie di ricerca.

Percorsi trasversali all'interno delle diverse discipline, seminari e laboratori tematici, anche tenuti da esperti provenienti dal mondo del lavoro integreranno la capacità di analizzare e progettare interventi nei campi:

- a. dei programmi di sviluppo socio-economico;
- b. della crescita del capitale umano e del capitale sociale;
- c. delle tematiche dello sviluppo sostenibile;
- d. delle analisi dei mercati e delle politiche del lavoro;
- e. delle politiche di pari opportunità.

La partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche è promossa all'interno degli insegnamenti attraverso strategie didattiche volte a favorire lo sviluppo di competenze comunicative, di pensiero critico e di analisi dei dati. Inoltre, i laboratori curricolari faranno parte integrante del progetto didattico. Lo studente potrà scegliere tra laboratori professionalizzanti, applicativi e metodologici nei quali si coniugheranno sapere e saper fare.

Il Tirocinio nelle istituzioni pubbliche e organizzazioni private, regionali, nazionali o internazionali, è obbligatorio per gli iscritti, e sarà reso disponibile anche grazie alla collaborazione con le organizzazioni partner che fanno parte del Comitato di indirizzo.

Il corso offre alcuni insegnamenti in lingua inglese con l'obiettivo di rinforzare le competenze linguistiche degli studenti e incentivarne la mobilità. Inoltre, si intende rendere più attrattivi il corso e l'Ateneo agli studenti stranieri che partecipano ai programmi di scambio internazionale.

La preparazione metodologica alla ricerca forma un laureato che può ambire a proseguire gli studi nell'ambito dei dottorati nelle scienze sociali, della comunicazione e demo-antropologiche.

Il possesso di una laurea nell'ambito della classe LM-59 (Scienze della Comunicazione Pubblica) consente agli studenti e alle studentesse di accedere ai concorsi per le professioni della comunicazione e dell'informazione ai sensi della Legge 150 del 2000 e del successivo Dpr 422 del 2001

### **Articolazione del corso:**

Le attività didattiche del Corso di Laurea magistrale classe LM-59 & LM-62 in Innovazione Sociale e Comunicazione sono organizzate in due semestri per ciascun anno di corso: nel primo anno vengono acquisite competenze comuni ad entrambe le Classi di Laurea Magistrali (59&62) ritenute basilari per la formazione del laureato; nel secondo anno ci si dedica all'acquisizione di competenze più specifiche potendo esercitare le opzioni di scelta tra gli insegnamenti dei diversi ambiti proposti.

Per rendere il laureato adeguatamente fornito di competenze specialistiche e maggiormente operative saranno incoraggiati periodi di *stage* e tirocini presso enti e istituzioni che operino nell'ambito delle tematiche di *governance*, progettazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo territoriale. Tali attività potranno essere realizzate all'interno delle discipline curriculari o di quelle a scelta dello studente con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU).

### **Art. 4**

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Corso di Studi consente di formare figure professionali con le seguenti funzioni, *skills*, competenze e relativi sbocchi professionali (di seguito indicati ai punti a, b e c).

#### **a) Esperti dell'innovazione sociale e della progettazione territoriale partecipata**

##### **Funzione in un contesto di lavoro**

Questo esperto è chiamato a promuovere l'innovazione delle politiche e dei servizi con particolare riguardo alla tutela dei beni comuni e alla valorizzazione dei beni pubblici. Il suo compito è di creare valore collettivo attraverso il sostegno alla produzione di politiche e alla progettazione territoriale, lo sviluppo del capitale umano e delle professionalità per favorire approcci innovativi che sappiano aprirsi alle nuove tecnologie e alle loro potenzialità.

Inoltre, è chiamato ad applicare tecniche e pratiche di valutazione dell'impatto sociale delle politiche e delle azioni progettuali. In particolare:

- a. individua e risponde a nuovi bisogni sociali attraverso processi partecipati;
- b. attiva nuove relazioni mettendo in connessione portatori di sfide e innovazione, anche mediante l'uso di tecnologie abilitanti;
- c. valuta l'equità sociale dai processi di innovazione;
- d. definisce, attiva e persegue processi di innovazione;
- e. implementa attività, servizi e beni innovativi per l'imprenditoria sociale nella prospettiva di produrre esiti collettivamente desiderabili in termini di miglioramento della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale e del rendimento economico di organizzazioni, reti di organizzazioni e sistemi territoriali;
- f. valorizza, analizza, descrive e fa emergere le specificità territoriali in cui si opera e fa emergere le diverse reti sociali e produttive dei territori;
- g. analizza i processi socioeconomici in atto in un determinato territorio (dal punto di vista sociale, ambientale, economico);
- h. analizza, gestisce e propone processi di governance tra gli stakeholder a diversi livelli;
- i. utilizza le principali pratiche concertative e stimola i processi partecipativi.

### **Competenze associate alla funzione**

Il corso di studi fornisce competenze relative al sostegno e progettazione dell'innovazione sociale e competenze relative alla comunicazione istituzionale e politica.

Competenze abitualmente esercitate nel contesto di lavoro:

- a. Capacità di trattare le questioni pertinenti l'evoluzione politico-sociale delle società complesse, con particolare riferimento alla formazione e circolazione delle conoscenze, all'analisi delle diseguglianze e delle disparità nell'accesso alle risorse, alla giustizia spaziale, alla genesi e all'evoluzione dei movimenti sociali e ai meccanismi della trasmissione culturale e comunicativa, in seguito all'evoluzione digitale e del sistema dei media;
- b. Capacità di realizzare l'analisi territoriale, interpretare i nuovi fenomeni del cambiamento economico e sociale, e realizzare una progettazione finalizzata all'innovazione sociale;
- c. Competenze nel campo dell'ideazione, redazione, attuazione e monitoraggio delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo socioeconomico, crescita del capitale umano, coesione sociale, politiche del lavoro. Inoltre, avrà maturato competenze nel campo delle metodologie quali-quantitative per la ricerca sociale, per la programmazione delle politiche pubbliche territoriali, per la progettazione partecipata e per l'accompagnamento e promozione dell'innovazione sociale;
- d. Competenze nella costruzione di database e analisi dati, analisi qualitativa;
- e. Competenze nel monitoraggio delle policy;
- f. Competenze nell'accompagnamento dell'innovazione;
- g. Competenza nella formulazione e comunicazione di argomenti politico-istituzionali, con un uso efficace delle logiche argomentative e degli strumenti comunicativi integrati, sia tradizionali che digitali;
- h. Competenza nella promozione e valorizzazione civile e culturale (istruzione e educazione, cultura e produzione Esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni Specialisti nella ricerca sociale e analisi di dati artistica, qualificazione e valorizzazione territoriale-ambientale in chiave di crescita economica, sviluppo locale, turismo, cibo, ambiente, ambiente urbano)

### **Sbocchi professionali:**

La figura professionale formata da SIC potrà operare in:

- a. Settore terziario e dei servizi alle persone
- b. Settore della ricerca e della progettazione
- c. Presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica.
- d. Consulenza nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano al servizio di Enti locali.
- e. Settore associativo, cooperativistico e del no-profit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

**b) Esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni**

**Funzione in un contesto di lavoro**

Gli esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni svolgono una funzione di direzione e coordinamento delle strategie di comunicazione istituzionale, politica e sociale e delle relazioni pubbliche.

Tale figura professionale:

- a. progetta e gestisce e valuta programmi di informazione e comunicazione diretti al pubblico o a particolari corpi sociali, alle istituzioni e alle comunità, anche nell'accompagnamento delle politiche pubbliche attraverso metodologie partecipative, volte all'inclusione e all'innovazione sociale, al cambiamento culturale in direzione della sostenibilità, all'inclusione e alla gestione del rischio.
- b. svolge una funzione di gestione e progettazione strategica dell'immagine delle istituzioni e delle organizzazioni complesse, sia attraverso i canali mediatici tradizionali che attraverso la gestione e il monitoraggio di ambienti digitali e social.

**Competenze associate alla funzione**

Sono associate alla funzione le seguenti competenze acquisite nel corso di studi:

- Competenza nella formulazione e comunicazione di argomenti politico-istituzionali, con un uso efficace delle logiche argomentative e degli strumenti comunicativi integrati, sia tradizionali che digitali.
- Capacità di adeguare le tecniche di comunicazione ai diversi interlocutori e media, tenendo conto di esigenze e contesti propri della società e della cultura contemporanea.
- Competenze nel campo della comunicazione istituzionale, sociale e politica.
- Capacità di progettazione e coordinamento delle attività di comunicazione, di processi e di performance di enti pubblici e di organizzazioni private.

**Sbocchi occupazionali**

Gli "esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni" possono trovare collocazione occupazionale in qualità di:

- Responsabile degli uffici comunicazione e di relazione con il pubblico.
- Responsabile della comunicazione digitale.
- Social media Strategist.
- Professionista di campagne integrate di comunicazione strategica.
- Comunicatore politico.
- Spin doctor e specialista della comunicazione politico-elettorale.
- Responsabile delle relazioni istituzionali e dei public affairs.
- Portavoce in istituzioni governative, amministrazioni e organizzazioni complesse

Tali profili possono trovare collocazione nel settore pubblico ai sensi della vigente normativa in materia di comunicazione e informazione nella pubblica amministrazione (legge n.150 del 2000 e recenti modifiche in atto), ma anche in organizzazioni private; in istituti, organismi ed enti di ricerca, di alta formazione e documentazione; in strutture d'intervento sociale; in agenzie di comunicazione

integrata, di relazioni pubbliche e di consulenza politica; in studi, imprese e organizzazioni del terzo settore.

**c) Specialisti nella ricerca sociale e analisi di dati**

**Funzione in un contesto di lavoro:**

Lo specialista nella ricerca sociale e analisi di dati svolge i seguenti compiti:

- studio e descrizione (profiling) di popolazioni, gruppi sociali e fenomeni migratori;
- studio delle caratteristiche dei contesti territoriali e delle problematiche ambientali;
- analisi delle disuguaglianze, dei bisogni e dei rischi sociali e tutela dei diritti;
- analisi dei corsi di vita e dei rapporti tra generazioni,
- studi di genere;
- analisi delle rappresentazioni sociali e dei discorsi pubblici;
- analisi delle forme di integrazione, dei processi di regolazione economico sociale;
- analisi di fenomeni di scambio e cooperazione emergenti (Gruppi di acquisto, gestione beni comuni, sharing economy, ecc.)
- messa a punto di indicatori per la progettazione e valutazione di politiche e interventi;
- progettazione e realizzazione di attività di ricerca, teoriche e sperimentali, finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica dei processi sociali e la sua applicazione.

**Competenze associate alla funzione**

Le competenze associate alla funzione sono le seguenti:

- padronanza dei linguaggi e dei concetti delle scienze sociali;
- utilizzo di tecniche, qualitative e quantitative, di rilevazione e/o di estrazione dei dati da fonti esistenti e/o di loro analisi;
- definizione di interrogativi di ricerca sulla base delle conoscenze esistenti con l'obiettivo di contribuire ad un avanzamento della conoscenza dei processi sociali;
- individuazione di problemi emergenti all'interno di territori e organizzazioni sociali;
- impostazione del disegno di ricerca (messa a punto di questionari o tracce per interviste e/o focus group, analisi di banche dati esistenti, strumenti e metodi di analisi dati);
- analisi di tempi e costi della ricerca;
- stesura di report intermedi e finali;
- divulgazione dei risultati acquisiti attraverso articoli scientifici e disseminazione rivolta alla comunità scientifica, agli stakeholders e a più ampi pubblici di interesse

**Sbocchi occupazionali**

Il laureato può proseguire gli studi attraverso un Dottorato di ricerca che apre al ruolo di Ricercatore in ambito accademico. Tra gli sbocchi occupazionali possibili si segnalano:

A. Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali.

B. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive.

Costituiscono sbocchi professionali coerenti con la figura professionale:

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

A. Ruoli di ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale.

B. Ruoli di dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica.

C. Ruoli di ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano.

Il laureato potrà operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete massmediatica, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

### Art. 5

#### Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono relative a cinque tipologie:

1. CA, caratterizzante;
2. AF, affini o integrative;
3. ST, a scelta dello studente;
4. FI, per la prova finale;
5. AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori;
- insegnamenti in alternativa, per consentire la definizione di percorsi formativi flessibili;
- attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- laboratori
- tirocinio;
- tesi di laurea.

L'offerta formativa è riportata nell'Allegato 1.

Il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente è di 12. Le attività a scelta dello studente mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Per le attività a scelta, è possibile sostenere un esame o frequentare un laboratorio, da scegliere all'interno di quelli impartiti nei Corsi di Studio, attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato. In ogni caso è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Consiglio, inviando una richiesta al Referente del Consiglio o al referente delegato, allegando il programma dell'insegnamento scelto.

Gli esami e le attività formative impartite nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche sono sempre ritenute coerenti con il percorso formativo.

È possibile convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal Corso di Laurea Magistrale purché attinenti al percorso formativo. In tale caso, è



## Regolamento Didattico del Corso di Studi

necessario chiedere il riconoscimento, attraverso una domanda al Consiglio e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Lo studente può altresì partecipare alle attività formative universitarie accreditate dal Corso di Laurea Magistrale senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti, né preventiva né successiva, in quanto trattasi di attività, come seminari e corsi, che sono promossi dal CLM. Il riconoscimento dei CFU avviene d'ufficio. Le attività formative universitarie accreditate sono pubblicate nel sito del CLM e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

Il Consiglio di Corso si doterà di un Regolamento apposito anche coordinandosi con gli altri CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Lo studente infine può chiedere il riconoscimento dei CFU per la partecipazione ad attività non previamente accreditate dal Corso di Laurea Magistrale, per attività non disciplinate dall'apposito regolamento sui crediti liberi, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi.

### **Art. 6**

#### **Percorso Formativo**

Il Corso di Laurea magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione ha durata biennale e sono organizzate in due semestri per ciascun anno di corso. Il percorso prevede:

- 11 esami obbligatori;
- 12 CFU liberi che lo studente può acquisire attraverso attività a scelta
- 15 CFU per la prova finale
- 9 CFU Tirocinio Obbligatorio
- 9 CFU Laboratori
- 3 CFU Competenze Linguistiche

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.

Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso.

Per rispondere meglio alla complessità del profilo formativo previsto dalla classe e alla specializzazione richiesta nel mercato del lavoro, il percorso formativo è strutturato come segue:

L'elenco degli insegnamenti erogati è riportato nell'Allegato 2.

Per l'Anno Accademico 2021/2022 la didattica verrà erogata prevalentemente in presenza, integrata e "aumentata" con strategie online, allo scopo di garantirne la fruizione in modo innovativo e inclusivo.

### **Art. 7**

### **Docenti del corso**

Sono docenti del CLM tutti i ricercatori e i professori che abbiano un incarico di insegnamento nel CLM ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli Incarichi di insegnamento e tutorato nonché i docenti che non avendo insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM. L'elenco dei docenti del corso è pubblicizzato nel sito web del CLM.

### **Art. 8**

#### **Programmazione degli Accessi.**

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione è ad accesso libero.

### **Art.9**

#### **Requisiti e modalità dell'accesso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), nonché dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale. La preparazione personale e i requisiti curriculari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato. La valutazione è effettuata da una Commissione ad hoc, i cui componenti sono indicati dai Consigli di Corso di Studi afferenti al Dipartimento.

#### Requisiti curriculari

È possibile l'iscrizione senza verifica di requisiti curriculari per i laureati in possesso di un Diploma di laurea appartenente alle Classi L-16 e L-36.

Per i laureati di altre Classi l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari:

- almeno 6 CFU in materie statistiche (SECS-S/01; SECS-S/05);
- almeno 6 CFU in Sociologia (SPS/07, SPS/08, SPS/09).

Si richiede una conoscenza della Lingua Inglese di Livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) per consentire di seguire con profitto anche gli insegnamenti che vengono impartiti in Lingua inglese.

Al fine di favorire l'integrazione degli studenti provenienti da Lauree che non prevedono esami di diritto (Diritto amministrativo o Diritto Privato o Diritto pubblico), gli studenti potranno avvalersi, nella prima parte del semestre, di una specifica attività formativa extra-curricolare di fondamenti di Diritto amministrativo.

La sussistenza dei requisiti curriculari previsti per l'ammissione al CLM in SIC, sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso l'esame della documentazione relativa alla carriera dei candidati.

#### **Preparazione personale**

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è svolta attraverso una valutazione documentale della carriera pregressa del candidato.

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

Per i candidati e le candidate in possesso della laurea nelle Classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-20, L-33, L-36, laureati entro e non oltre il secondo anno fuori corso, la preparazione personale è da considerarsi adeguata e non si dà luogo ad ulteriori accertamenti.

Per i candidati e candidate laureate oltre il secondo anno fuori-corso, verrà comunque tenuto conto dei mesi passati in Erasmus, i quali verranno scorporati per il calcolo della “regolarità negli studi”; verrà altresì tenuto conto, previa adeguata documentazione: della maternità (per un massimo di 12 mesi) avvenuta durante il percorso di studi e della paternità (per un massimo di 5 mesi nel caso di accudimento congiunto, e per un massimo di 12 mesi nel caso di accudimento esclusivo) avvenuta durante il percorso di studi; dei motivi di salute propria o di congiunti affidati (per un massimo di 12 mesi). In questi casi specifici, quei mesi verranno scorporati per il calcolo della “regolarità negli studi”.

I candidati e le candidate laureate oltre il secondo anno fuori-corso, che presentano una media ponderata dei voti inferiore a 25/30, dovranno sottoporsi a una prova scritta (salvo differenti indicazioni, dovute allo stato di emergenza). La prova scritta consiste in un tema da sviluppare sulla base di indicazioni di lettura (3-4 articoli saranno messi a disposizione degli studenti nel sito del CLM) pubblicate almeno una settimana prima della prova di accertamento. La prova scritta avrà una durata di due ore. La commissione valuterà le competenze di natura logica e le capacità argomentative, lo spirito critico, gli elementi di cultura disciplinare pertinenti mobilitati dallo studente. La commissione di valutazione attesta l'idoneità dello studente per l'iscrizione al corso.

L'esito della verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale sarà comunicato con apposito avviso pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Gli studenti che hanno conseguito la Laurea o devono conseguire la Laurea in un diverso Ateneo dovranno presentare apposita autocertificazione (contenente l'indicazione degli esami sostenuti, relativi Settori Scientifico Disciplinari e Crediti Formativi Universitari) in Segreteria Studenti (ulteriori dettagli sono contenuti nell'avviso sull'accesso disponibile on line sul sito del Corso di Studio).

### **Art. 10**

#### **Iscrizione al corso di studi**

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari; l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente.

Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nello Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola *sub condicione* alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie. Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

### **Art. 11**

#### **Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi**

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione si intende iscritto ad anni successivi al primo, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione sono subordinati al possesso dei requisiti curricolari e alla verifica della preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.

### **Art. 12**

#### **Tirocini**

Il Corso di Laura Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento. Per garantire un'adeguata preparazione, e agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto stabilito dalla normativa, è prevista la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso imprese, enti pubblici o privati nazionali o internazionali.

L'esperienza diretta sul campo consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curricolari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.

Il numero di crediti che possono essere acquisiti tramite le attività di tirocinio, e che devono essere disponibili nell'area a scelta dello studente, è di 9 CFU

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito del Tutor per i tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

coerenza con il progetto formativo del CdS, nel caso di tirocini all'estero con i programmi internazionale sarà compito della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali valutare il tirocinio e seguirne l'iter.

Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.

È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente.

Non sono considerati attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.

La procedura per i Tirocini è pubblicizzata in apposita sezione del sito web del CLM ove si trovano anche regole e requisiti.

Il **progetto TeTi** vuole far dialogare il momento della formazione e quello dell'esperienza dello stage coniugandoli dentro un progetto di tesi di laurea che prenda spunto e si intrecci con l'esperienza di *stage*. Per realizzare questo obiettivo, la studentessa, al momento della scelta del tirocinio, è invitata a scegliere una direttrice di tesi di laurea che l'aiuti a tracciare un progetto di tesi coerente con l'esperienza di tirocinio in corso e che ne costituisca un approfondimento teorico e metodologico.

La Tesi di laurea sviluppata dentro il quadro *TeTi* può, a discrezione della commissione, valere come un punto aggiuntivo in sede di voto di laurea. A tal fine lo studente deve aver inviato comunicazione all'inizio del lavoro di tesi alla segreteria studenti e alla coordinatrice del CdS.

La procedura per i Tirocini è pubblicizzata in apposita sezione del sito web del CLM ove si trovano anche regole e requisiti.

### **Art. 13 Crediti formativi**

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 6 ore di lezione frontale, 19 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività di tirocinio;
- 25 ore di studio individuale.

### **Art. 14 Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Eventuali obblighi di propedeuticità tra gli insegnamenti, saranno definiti in sede di programmazione annuale della didattica.

In ogni caso è fortemente consigliato seguire gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi nel rispetto dei requisiti posti dal RDA.

**Art. 15**  
**Obblighi di frequenza**

La frequenza alle lezioni, fatti salvi i casi di seguito specificati, pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata.

**Art. 16**  
**Conoscenza della lingua straniera.**

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione prevede una lingua straniera obbligatoria, la Lingua Inglese di livello B2. I criteri di Valutazione Certificazioni Lingue Straniere sono contenuti nell'Allegato 3 del presente Regolamento.

**Art. 17**  
**Verifiche del profitto**

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità, ove prevista, sono annullati d'ufficio.

La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali, e dietro autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU.

Gli studenti che abbiano presentato la domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, al Coordinatore del proprio Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.

Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

La relativa procedura è indicata in un'apposita sezione del sito web del CLM.

### **Art. 18**

#### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali**

Il CLM prevede un piano di studio statutario. Eventuali personalizzazioni potranno riguardare la scelta degli esami liberi (cosiddetti a scelta dello studente).

### **Art. 19**

#### **Periodo di studi all'estero e riconoscimento delle attività.**

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo il disposto dell'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;
- c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Commissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento con componenti tratti da tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

La Commissione trasmette, di norma, entro il mese di dicembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

### **Art. 20**

#### **Riconoscimento CFU per abilità professionali**

Il CLM può riconoscere come Crediti Formativi Universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università/CdS abbia concorso.

Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti, la quale dopo aver istruito la pratica provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. All'istanza va allegata una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero.

### **Art. 21**

#### **Orientamento e Tutorato**

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio.

Per una migliore organizzazione del Corso di Laurea Magistrale sono stati individuati i docenti tutor, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. In questa categoria rientrano i tutor di corso ai quali gli studenti possono rivolgersi per quesiti di carattere generale sul funzionamento del Corso di Studio, sui seminari da seguire, sulle attività curriculari ed extracurriculari esistenti, sulle iniziative promosse; i tutor di indirizzo, ai quali gli studenti possono rivolgere domande specifiche sui



diversi curriculum, sulla personalizzazione del proprio percorso di studio, sul passaggio ad altro indirizzo; il tutor per i tirocini, il quale valuta l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornisce informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valuta l'adeguatezza degli obiettivi formativi; il tutor per gli studenti con particolari esigenze che è specificamente rivolto ad accogliere le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.; il tutor per l'orientamento che, insieme allo studente per l'orientamento, si occupa di organizzare iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. L'elenco dei Docenti Tutor è consultabile presso l'apposita pagina del sito web del CLM.

### **Art. 22** **Prova finale**

La prova finale elaborata in modo originale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto, di norma non inferiore alle 80 cartelle anche in lingua straniera, avente ad oggetto l'analisi di un caso, un'attività di progettazione o di ricerca su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso o derivante da un'esperienza di tirocinio.

L'elaborato deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo.

Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi e impostare le soluzioni alla luce delle indicazioni e proposte maturate nel contesto europeo nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale.

Nel Corso di laurea è inoltre attivo il progetto TeTi (Tesi&Tirocinio) le cui modalità sono spiegate nel sito del Corso di studi.

Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi, individuando eventuali soluzioni coerenti, nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero. Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà

La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale, che si potrà avvalere di supporti informatici, ed esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorre alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è composta da 7 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore. La Laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea. Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione. La Commissione, in aggiunta alla base, può attribuire 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata di laurea in aggiunta ai 6 di cui dispone per la valutazione della prova e 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato in alternativa, può essere attribuito un punto se ha svolto la tesi nel quadro Te.Ti. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

<b>Punti assegnabili in sede di laurea</b>	<b>criteri</b>
Fino a 6 punti	Punteggio assegnato dalla Commissione sulla base della valutazione della qualità dell'elaborato e dell'esito della discussione
1 punto	In caso di mobilità internazionale con conseguimento di Cfu, o in alternativa, realizzazione della tesi nel quadro del tirocinio (TETI) e comunque non cumulativi

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale sono valutate dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

### **Art. 23**

#### **Valutazione delle attività didattiche**

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di valutazione:

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- b) la docenza nel suo complesso;
- c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

I risultati della valutazione vengono poi discussi in Consiglio di Corso di Studio, e pubblicati nel sito del CdS.

### **Art. 24 Assicurazione della qualità**

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AiQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel Documento di Assicurazione della Qualità disponibile in apposita sezione del sito web del CLM.

### **Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti**

Il Corso di Laurea Magistrale fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CLM;
- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i verbali del Consiglio di Corso
- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Referente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o di persona da lui delegata

## Regolamento Didattico del Corso di Studi

Per quanto attiene alle informazioni relative alla Mobilità Internazionale degli Studenti, si rinvia al relativo sito web della Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il Consiglio nomina un Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può autorizzare il Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

### **Art. 26**

#### **Diploma Supplement**

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

### **Art. 27**

#### **Norme finali e transitorie**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti e ad ogni altra delibera degli Organi Accademici in materia.